

COMUNICATO STAMPA

DEXIA CREDIOP: il Consiglio di Amministrazione approva la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2022.

- **Attività totali: 8,8 miliardi di euro;**
- **Common Equity Tier 1 Capital Ratio: 54,1%;**
- **Total Capital Ratio: 56,4%;**
- **Liquidity Coverage Ratio: 265,7%;**
- **Net Stable Funding Ratio: 109,4%;**
- **Margine d'intermediazione: -16,2 milioni di euro;**
- **Risultato netto: -31,8 milioni di euro.**

Il Consiglio di Amministrazione di Dexia Crediop, riunitosi in data odierna, ha approvato la relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2022.

Situazione di Dexia Crediop

Dexia Crediop è una banca in *run-off* precedentemente specializzata nel finanziamento al settore pubblico e delle infrastrutture. In linea con il Piano di Risoluzione Ordinata del Gruppo Dexia approvato già nel dicembre 2012 dalla Commissione Europea, prosegue la gestione in ammortamento senza nuove attività commerciali delle entità del Gruppo Dexia, inclusa Dexia Crediop, la cui gestione in *run-off* ha avuto avvio in data 15 luglio 2014. Dexia Crediop, inoltre, nell'ambito del piano sopra citato, beneficia del supporto finanziario della casa madre. Nel corso degli ultimi esercizi, la banca sta conducendo un processo di riassetto dell'organizzazione in coerenza con la mutata *mission* aziendale perseguendo obiettivi di semplificazione, ricerca di sinergie, sviluppo della fungibilità delle risorse, nonché commisurando il ridimensionamento delle unità organizzative ai compiti affidati.

Evoluzioni recenti

Nel 2021¹ Dexia Crediop ha implementato un piano di cessione di attivi e derivati con la clientela allo scopo di:

- ridurre i fabbisogni di liquidità;
- migliorare la propria situazione finanziaria; e
- assicurare il rispetto delle esigenze regolamentari sul medio lungo termine.

Tale piano ha comportato:

- la vendita alla controllante Dexia Crédit Local ("DCL") di titoli, mutui, di un titolo di partecipazione e dei loro relativi derivati di copertura, per un importo pari a 3,8 miliardi di euro;
- il trasferimento a DCL di alcuni derivati con la clientela per un importo pari a 0,3 miliardi di euro;
- la cancellazione delle garanzie rilasciate da DCL per garantire il rispetto della disciplina sui grandi rischi.

Il piano di cessione ha comportato inoltre una riduzione dello *stock* netto dei *Cash Collateral* per circa un miliardo di euro.

Il piano di cessione è stato sostanzialmente realizzato nel corso del 1° semestre del 2021, di conseguenza gli impatti sullo stato patrimoniale e sul conto economico sono riflessi interamente sui risultati nel 2022, mentre i paragoni con i risultati relativi al 1° semestre del 2021 sono influenzati dagli effetti del piano di cessione.

Si segnala inoltre che un incremento della situazione patrimoniale della banca², per un ammontare di circa 23 milioni di euro al 1° gennaio 2022, in conseguenza della correzione, del valore dell'*impairment* calcolato su

¹ Si vedano i comunicati stampa di Dexia Crediop del 17 febbraio 2021 e del 24 marzo 2021 per ulteriori dettagli sul piano di ristrutturazione.

² In conformità alle disposizioni del principio contabile IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori).

operazioni di mutuo con enti locali e territoriali, il cui impatto maggiore è dovuto ad esposizioni con un cliente il cui servizio del debito è a carico dello Stato.

Risultati economici di Dexia Crediop

Il margine di intermediazione è negativo e risulta pari a -16,2 milioni di euro (-41,3 milioni di euro nel primo semestre del 2021).

Il margine di interesse, compresi i proventi ed oneri assimilati, è negativo e pari a -14,9 milioni di euro rispetto a -10,5 milioni di euro dell'anno precedente. Il calo, pari a -4,4 milioni di euro, è principalmente dovuto all'acquisizione al bilancio di Dexia Crediop, nel primo semestre del 2021, di somme in passato concesse a mutuo alla clientela e mai richieste dagli enti mutuatari per un importo pari a +4,2 milioni di euro sui quali sono stati applicati i termini legali di prescrizione. La diminuzione dei ricavi sugli attivi, in relazione alla riduzione degli *stock*, è stata sostanzialmente compensata da un analogo calo del costo del *funding*.

Le commissioni nette sono negative e ammontano a -2,2 milioni di euro rispetto a -20,6 milioni di euro dell'anno precedente. L'impatto positivo è principalmente dovuto alla riduzione dei costi relativi alle linee di liquidità con DCL ed alla estinzione delle garanzie finanziarie ricevute da DCL allo scopo di ridurre l'esposizione creditizia su alcune controparti, per rispettare i requisiti patrimoniali sui grandi rischi, a seguito del piano di ristrutturazione realizzato nel corso del primo semestre del 2021.

Il risultato netto dell'attività di negoziazione ammonta a +5,1 milioni di euro rispetto a +14,6 milioni di euro, derivanti per lo più dal piano di ristrutturazione realizzato nel 2021. Tale voce è costituita dalle seguenti componenti: (i) -6,6 milioni di euro comprensivi della valutazione dei derivati per le componenti di *Credit/Debit Value Adjustment (CVA/DVA)*, di cui -8,8 milioni di euro relativi al passaggio nella categoria delle esposizioni scadute di uno swap con un Ente locale, +2,2 milioni di euro in relazione ad un incremento dovuto all'aumento dei tassi di interesse del periodo, parzialmente compensato da una crescita degli *spread* creditizi e del *Funding Value Adjustment (FVA)* positiva per +1,0 milioni di euro dovuto per +1,8 milioni di euro ad un incremento dei tassi di interesse e per -0,8 milioni di euro alla componente *spread* di *funding* e (ii) +10,8 milioni di euro sostanzialmente relativi a variazioni di *mark-to-market* dei derivati in *economic hedge*.

Il risultato netto dell'attività di copertura è positivo e pari a +4,8 milioni di euro prevalentemente a seguito di un miglioramento dell'inefficacia della copertura di *fair value* in conseguenza dell'incremento dei tassi di interesse nel periodo, parzialmente compensato da un allargamento dello *spread* OIS-BOR. Nello stesso periodo dell'anno precedente tale risultato era positivo per +4,3 milioni di euro.

Gli utili/perdite da cessione o riacquisto sono pari a zero, rispetto ai -31,5 milioni di euro della prima parte del 2021 dovuti al trasferimento di titoli a DCL, nell'ambito del piano di ristrutturazione.

Il risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico ammonta a -9,0 milioni di euro (rispetto ai +2,4 milioni di euro del primo semestre 2021) dovuto alle variazioni di *fair value* delle attività classificate in tale categoria legate all'evoluzione dei parametri di mercato (*credit spread* e tassi di interesse), in particolare per l'incremento dei tassi di interesse e al passaggio del tempo.

Nel periodo non sono avvenute modifiche contrattuali senza cancellazioni pertanto la voce utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni è pari a zero, come nel primo semestre 2021.

Le rettifiche/riprese di valore nette sono negative per -2,1 milioni di euro essenzialmente dovuti al cambiamento dello scenario macroeconomico, parzialmente compensato dal decremento dell'esposizione creditizia (EAD) rispetto ai +40,0 milioni di euro del primo semestre del 2021.

le spese amministrative e gli ammortamenti, pari a 10,3 milioni di euro (12,0 milioni di euro nel primo semestre 2021), risultano in calo, nel loro complesso, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente anche non

tenendo conto delle contribuzioni ai fondi di risoluzione bancaria e di vigilanza (pari a circa 2,2 milioni di euro nel primo semestre dell'anno corrente e 3,2 milioni di euro nello stesso periodo del 2021).

Gli accantonamenti netti per fondi rischi ed oneri ammontano a -3,2 milioni di euro (-4,2 milioni di euro nel primo semestre 2021) in conseguenza sostanzialmente ad accantonamenti per spese legali per contenziosi (-3,5 milioni di euro), accantonamenti relativi a *netting* non pagati su derivati con clientela classificata nella categoria delle esposizioni scadute (-0,8 milioni di euro) e +1,0 milioni di euro relativi alla ripresa di un fondo in conseguenza della definizione di una lite, a seguito delle transazioni intervenute tra le parti.

La voce altri proventi ed oneri di gestione presenta importi non significativi nella prima parte del 2022, rispetto ai +5,4 milioni di euro nell'anno precedente conseguenti sostanzialmente alla cancellazione di partite attive e passive scadute risalenti ad anni addietro relative a rapporti con fornitori professionisti e consulenti, a voci fiscali e a importi relativi al personale.

A fronte di oneri per imposte sul reddito pari a zero, la perdita netta del primo semestre 2022 è pertanto pari a -31,8 milioni di euro, rispetto ad un risultato rettificato di -12,1 milioni di euro dello stesso periodo del 2021.

Prosegue la riduzione dell'attivo di bilancio di Dexia Crediop che alla fine del primo semestre 2022 ammonta a 8,8 miliardi di euro in riduzione di 1,4 miliardi rispetto alla fine del 2021 (-14%).

Esigenze regolamentari

Per l'anno 2022, a conclusione del periodico processo di revisione prudenziale (SREP), è richiesto che, fermo restando alcune misure temporanee legate alla pandemia Covid-19 che hanno consentito alle banche di operare con coefficienti inferiori ai minimi regolamentari, Dexia Crediop rispetti su base individuale:

- coefficiente CET 1 ratio all'8,82%, composto da una misura vincolante del 6,32% (di cui 4,5% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 1,82% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati sulla base dei risultati dello SREP) e, per la parte restante, dalla componente di riserva di conservazione del capitale (2,5%);
- coefficiente Tier 1 ratio al 10,94% composto da una misura vincolante dell'8,44% (di cui 6% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 2,44% relativi ai requisiti aggiuntivi determinati in base ai risultati dello SREP) e, per la parte restante, dalla componente di riserva di conservazione del capitale (2,5%);
- coefficiente *Total Capital Ratio* al 13,75% composto da una misura vincolante dell'11,25% (di cui 8% a fronte dei requisiti minimi regolamentari e 3,25% a fronte dei requisiti aggiuntivi determinati in base ai risultati dello SREP) e, per la parte restante, dalla componente di riserva di conservazione del capitale (2,5%).

In aggiunta lo SREP prevede che Dexia Crediop soddisfi, nell'ambito della P2G, un ulteriore requisito dell'1%, a fronte di una maggiore esposizione al rischio in condizioni di *stress*, costituito interamente da capitale primario (CET1), che si aggiunge all'OCR del 13,75%.

Le vendite degli attivi e la cessione dei derivati effettuate nel 2021, avevano generato un impatto positivo sulla situazione finanziaria:

- riducendo il fabbisogno di liquidità, a cui ad oggi sopperisce la propria controllante, DCL;
- migliorando la futura redditività complessiva;
- garantendo il rispetto dei requisiti normativi e regolamentari nel lungo periodo.

Avevano permesso di rinforzare il *business model* IFRS, che rimane sostanzialmente "*Held to Collect*".

Nel 2021 tali operazioni avevano comportato un miglioramento dei requisiti regolamentari, su livelli significativamente superiori a quelli richiesti. In relazione ad una riduzione avvenuta delle attività a rischio (*Risk weighted asset* – RWA) nel corso del primo semestre dell'anno i coefficienti patrimoniali al 30 giugno 2022 risultano ulteriormente rafforzati.

Infatti alla fine del 1° semestre 2022 il *ratio* di capitale CET 1 è pari al 54,1% (rispetto al 46,3% alla fine del 2021) e il coefficiente relativo ai fondi propri è pari al 56,4% (48,9% alla fine del 2021). Parimenti risultano superiori al livello minimo richiesto (100%) i coefficienti relativi alla liquidità; in particolare il *Liquidity Coverage Ratio* (LCR) ammonta al 265,7% (109,5% alla fine del 2021) mentre il *Net Stable Funding Ratio* (NSFR) è pari al 109,4% (114,8% alla fine del 2021).

Alla data di redazione del presente bilancio, Dexia Crediop ha considerato tutti questi elementi e concluso che non sussistono elementi ostativi all'applicazione del principio di continuità aziendale.

Dexia Crediop è una banca in run-off precedentemente specializzata nel finanziamento del settore pubblico e delle infrastrutture e dei servizi di pubblica utilità.

Emmanuel Campana, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Dexia Crediop, dichiara, ai sensi dell'articolo 154-bis, secondo comma, Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato stampa corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

*Il Dirigente Preposto
Emmanuel Campana*



Informazione regolamentata – Roma, 1° settembre 2022, ore 17:45 CET

Contatti: Segreteria Societaria

Tel: : +39 0647714310 / +39 335283255